

Sławomir Mrożek
IL PREMIO NOBEL

Un poeta, un premio Nobel, venne da noi per un incontro con il pubblico. Era un grande onore, perché lui era un poeta famoso e la nostra è una piccola città. Quindi erano previsti una quantità di discorsi e un'orchestra per il ricevimento e infine un banchetto in una sala piena di fiori.

Durante il banchetto il poeta fu colto dal bisogno di andare alla toilette, e uscì. Dato che era via da troppo tempo e non si decideva a rientrare, alla fine il sindaco in persona andò a vedere se per caso non si era sentito male.

Nell'anticamera della toilette trovò l'addetta alla pulizia dei gabinetti e il premio Nobel.

«Non lo lascio entrare!» gridò la donna al sindaco. «Non ha spiccioli.»

«Ma, buona donna, ha il premio Nobel!»

«Me l'ha detto anche lui. Lo lascerei entrare anche senza farlo pagare, un uomo anziano mi fa pena. Ma da quando ha confessato di avere questa malattia, non lo lascerò mai entrare! Che cosa succede se contagia gli altri clienti? Se ha il Nobel deve andare dal medico, e non venire in una toilette come si deve.»

Non ci fu niente da fare, e il premio Nobel dovette andare tra i cespugli. Anche se disse che non gl'importava, era di certo offeso.

Dopo la sua partenza la donna fu licenziata. Adesso lì lavora un giovanotto istruito con una laurea, colto, sa che cosa significa «premio Nobel». Ma quello che non si sa è se un altro premio Nobel verrà ancora da noi.